

**PROGETTO DI FORMAZIONE SUI DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO
RIVOLTO AD INSEGNANTI DELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA
Presso: Istituto IC CENTRO STORICO ALBA (CN) CTI**

**“PER NON AVER PAURA DELLO SPETTRO AUTISTICO:
DAL RICONOSCIMENTO ALL'INTERVENTO IN AMBITO SCOLASTICO”.**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il corso in oggetto intende fornire al personale scolastico conoscenze e strumenti per individuare e riconoscere le caratteristiche, i primi segnali dall'allarme di un'eventuale presenza di sintomi dello Spettro Autistico e strumenti di intervento specifici, attraverso laboratori didattici, per approcciare e comunicare correttamente con questi bambini/ragazzi e per delineare linee di intervento adeguate all'interno di una progettualità in rete.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO E RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La formazione avverrà attraverso lezioni frontali di tipo teorico e metodologie attive sotto forma di laboratori didattici che coinvolgeranno direttamente i partecipanti (ad esempio esercitazioni pratiche condotte in piccoli gruppi e osservazioni guidate attraverso l'analisi di sedute videoregistrate. In aula si utilizzeranno delle slide e i materiali utilizzati saranno messi pubblicati sul sito del IC CENTRO STORICO al termine del corso.

Al termine del percorso verranno somministrati ai partecipanti un questionario per l'attestazione degli apprendimenti e un questionario di gradimento

È previsto il rilascio di un attestato di frequenza sulla base delle ore frequentate dai singoli partecipanti.

DISCENTI: Insegnanti/ assistenti all'autonomia di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria.

LUOGO: Il corso si svolgerà presso Palazzetto Mostre e Congressi G. Morra / plesso Scuola Secondaria di I grado "VIDA" via Balbo n. 8 Alba.

DOCENTI

Gindri Patrizia – Psicologa e Psicoterapeuta. Responsabile del Servizio di Psicologia del Presidio Sanitario San Camillo. Docente a contratto per il Dipartimento di Psicologia di Torino.

Becotto Paola- Psicologa Consulente presso Centro di Riabilitazione Ferrero e per l'Associazione di Idee Onlus.

Solito Gianluca – Psicologo presso il centro Autismo Bum di Pinerolo.

STRUTTURA DEL CORSO E CALENDARIZZAZIONE DEGLI INCONTRI:

10 marzo 2018 **4 ore** **8.30 REGISTRAZIONE**
9-13 (plenaria in aula Palazzetto Mostre e Congressi G. Morra di
Alba)

La Mente Autistica: caratteristiche e peculiarità. La comunicazione con i genitori.

Plenaria iniziale in presenza dei **Genitori** con gli Insegnanti e con la partecipazione della Presidentessa dell'Associazione Genitori ANGSA sig.ra Arianna Porzi.

24 marzo 2018 8 ore 8.30 REGISTRAZIONE
9-18 (nella scuola Scuola Secondaria di I grado "VIDA" via Balbo n. 8
Alba)

3 diversi **laboratori:**

1. *Segnali precoci e strumenti osservativi condivisi. Gioco e intersoggettività* (P.Becotto)
2. *Impariamo a comunicare con un bambino/a con Autismo: le strategie visive.* (P. Gindri)
3. *Le percezioni sensoriali nell'autismo e le relazioni che intrattengono con emozioni, cognizione, movimento* (G.Solito)

per gli Insegnati divisi per ordine e grado. Ogni insegnante potrà partecipare a due laboratori.

9-13 primo laboratorio

Strategie visive: insegnanti scuola primaria

Alterazioni sensoriali: insegnanti scuola secondaria

Gioco e intersoggettività: insegnanti scuola dell'infanzia

14-18 secondo laboratorio

Strategie visive: insegnanti scuola secondaria

Alterazioni sensoriali: insegnanti scuola dell'infanzia

Gioco e intersoggettività: insegnanti scuola primaria

12 maggio 2018 4 ore 8.30 REGISTRAZIONE
9-13 (nella scuola Secondaria di I grado "VIDA" via Balbo n. 8 di Alba)

Supervisione dei progetti svolti dagli insegnanti, verifica finale e conclusione del corso.

TOTALE ORE CORSO 16. SI RICORDA AI PARTECIPANTI CHE VERRANO RACCOLTE LE FIRME ALL'INGRESSO E ALL' USCITA. VERRANNO CERTIFICATE SOLO LE ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

La Mente Autistica: caratteristiche e peculiarità. (Gindri) *Insegnanti e Genitori*

Obiettivo:

Analizzare le caratteristiche principali della Sindrome e il suo inquadramento diagnostico per arrivare a comprendere i comportamenti e le peculiarità dei bambini/e appartenenti allo Spettro.

Contenuti:

Descrizione delle principali alterazioni qualitative relative alle aree solitamente più colpite nella Sindrome Autistica (Comunicazione, Socializzazione e Atteggiamenti ripetitivi e stereotipati in associazione a limiti nella sfera della Creatività e dell'Immaginazione) dando particolare rilevanza alla significatività della manifestazione di questi disturbi in ambito sociale, quale quello scolastico, ed al fondamentale apporto delle figure delle Insegnanti quali professionisti dell'educazione direttamente coinvolti nella definizione diagnostica, secondo le indicazioni del Manuale internazionale di inquadramento nosografico DSM-V.

LABORATORI

di circa 30 persone ciascuno della durata di 3,5 ore (più 30 minuti di scambio in plenaria). Gli insegnanti verranno divisi in tre gruppi differenti a seconda del grado di scuola in cui svolgono il loro lavoro. Ogni insegnante potrà partecipare a due laboratori.

LABORATORIO A

1° gruppo: **scuola dell'infanzia e primaria**

Segnali precoci e strumenti osservativi condivisi. Gioco e intersoggettività (P.Becotto)

Obiettivo:

Fornire alle Insegnanti gli strumenti principali per poter individuare e riconoscere gli eventuali segni distintivi di un possibile Disturbo Pervasivo dello Sviluppo al fine di poter gestire il bambino/a con un comportamento adeguato e contribuire ad un invio corretto ai servizi di NPI. Approfondire i principi teorici e pratici dell'intersoggettività e del gioco nel bambino con disturbo dello spettro autistico in età prescolare

Contenuti:

Condivisione degli elementi indicativi di rischio evolutivo per l'autismo, secondo le impostazioni dei Manuali di inquadramento diagnostico attualmente in uso ICD-10 e DSM IV R, con esposizione della Scala M-Chat per lo screening precoce. Vengono inoltre presi in considerazione le opportune modalità e procedure per sollecitare i Genitori, in caso di ipotesi diagnostica, ad effettuare un contatto con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile di competenza in interazione con il Pediatra di fiducia. Si presenteranno inoltre i correlati comportamentali dell'intersoggettività nel bambino con disturbo dello spettro autistico, con particolare focus sull'interazione sociale ed il gioco. Verranno infine mostrati alcuni giochi ed alcune modalità specifiche per potenziare la costruzione dell'intersoggettività nel bambino con disturbo dello Spettro Autistico.

LABORATORIO B

2° gruppo: **scuola primaria e secondaria**

Impariamo a comunicare con un bambino/a con Autismo: le strategie visive. (Gindri)

Obiettivi:

Conoscenza e applicazione degli strumenti utilizzati per favorire la comunicazione attraverso il canale visivo (Agende, Task analysis, Storie Sociali, Carte PCS ...)

Contenuti:

Fornire metodologie di intervento e strumenti specifici per favorire la comunicazione, abbassare il livello di stress ed evitare quindi il presentarsi di comportamenti problema in bambini appartenenti alla spettro autistico. Esposizione dettagliata di due fondamentali Scala di rilevazione osservativa internazionale (ECAR-BSER Tours ed ERC sulla Regolazione del Comportamento) impiegate in diversi contesti scolastici quale strumento di condivisione osservativa multiprofessionale e di interazione con le famiglie. Vengono inoltre presi in considerazione le opportune modalità e procedure per sollecitare i Genitori, in caso di ipotesi diagnostica, ad effettuare un contatto con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile di competenza in interazione con il Pediatra di fiducia

LABORATORIO C

3° gruppo: **scuola infanzia e secondaria**

Le percezioni sensoriali nell'autismo e le relazioni che intrattengono con emozioni, cognizione, movimento (G.Solito)

Obiettivi:

L'obiettivo è quello di scoprire il ventaglio di anomalie sensoriali che possono caratterizzare il bambino con disturbo dello spettro autistico: percepire il mondo diversamente significa rispondere in maniera inaspettata agli stimoli che riceviamo. L'adattamento del bambino, al contesto scolastico quando tiene conto di questi elementi permette di prevenire alcuni dei comportamenti problematici ed esplorare tutte le possibilità e favorire al meglio lo sviluppo psicomotorio e la relazione.

Contenuto:

Circa 3/4 dei bambini con autismo presentano alterazioni sensoriali nelle 5 (+2) modalità che abbiamo a disposizione. Ognuno di essi però, mostra un peculiare profilo sensoriale, che vale la pena indagare per poter adattare l'ambiente alle esigenze della quotidianità e dell'apprendimento del singolo bambino nello spettro. I comportamenti problema e alcune rigidità comportamentali possono trarre origine da queste anomalie nel percepire l'ambiente che ci circonda, diventa quindi un bisogno del bambino farvi fronte con strategie che possono implementare educatori, insegnanti e genitori per consentirgli di vivere i diversi contesti di vita.